

ANNO XXV N° 274

GENNAIO 1938-XVI

IL SANTUARIO  
DI S. GIROLAMO MIANI  
SOMASCA

PERIODICO MENSILE DELL'ORDINE E DEI COOPERAT. SOMASCHI



S GIROLAMO MIANI PADRE E PATRONO UNIVERSALE  
DEGLI ORFANI E DELLA GIOVENTU' ABBANDONATA  
FONDATORE DEI PADRI SOMASCHI

ONUS  
MEUM  
LEVE

ORPHANO  
TU ERIS  
ADIUTOR

# ORARIO FERROVIARIO I GENNAIO 1938 - XVI

## MILANO — LECCO

MILANO	p.	5.05	7.10	7.18	9.26	12.43	13.17	14.50	16.20	17.08	17.42	18.02*	18.52	19.37*	20.48	23.—
CALOLZIO	a.	6.19	8.04	8.41	10.38	14.14	14.31	15.47	17.41	18.04	19.09	19.35*	19.54	20.56*	22.—	0.07
VERCURAGO	a.	6.26	—	8.45	10.44	14.20	14.37	—	—	—	19.15	19.40*	—	21.02*	22.05	—
LECCO	a.	6.36	8.12	8.54	10.54	14.30	14.47	15.57	17.56	18.12	19.25	19.40*	20.02	21.12*	22.15	0.18

## LECCO — MILANO

LECCO	p.	4.30	5.17*	6.03*	6.38	7.—	7.55	9.35	12.—	13.27	16.24	17.16	18.05	18.41	20.43	22.16
VERCURAGO	a.	—	5.26*	6.14*	—	—	—	9.46	12.11	—	16.34	—	18.16	—	20.52	—
CALOLZIO	a.	4.39	5.31*	6.17*	6.46	7.11	8.03	9.49	12.14	13.35	16.37	17.23	18.19	18.49	20.54	22.24
MILANO	a.	5.47	7.04*	7.41*	7.51	8.28	8.59	11.07	13.30	14.31	17.50	18.33	19.42	19.53	22.10	23.30

\* Treni sospesi alla Domenica. - I treni diretti sono indicati con numeri in corsivo.

## BERGAMO — LECCO

Bergamo	p.	6.15	8.50	14.48	17.—	20.05
Calolzio	a.	6.55	9.30	15.28	17.33	20.45
Vercurago	a.	7.01	9.35	15.33	17.37	20.48●
Lecco	a.	7.10	9.44	15.43	17.44	20.57

● Ferma a Vercurago solo la Domenica.

## COMO — LECCO

Como	p.	5.22	7.22	13.—	18.55
Lecco	a.	6.42	8.32	14.20	20.15

## LECCO — BERGAMO

Lecco	p.	6.48	8.38	13.37	17.33	19.25
Vercurago	a.	6.58	8.46	13.47	—	19.35
Calolzio	a.	7.01	8.48	13.50	17.43	19.38
Bergamo	a.	7.45	9.25	14.34	18.29	20.27

## LECCO — COMO

Lecco	p.	7.16	13.—	16.45	18.52
Como	a.	8.40	14.27	17.53	20.20

Le Ferrovie dello Stato hanno concesso la riduzione del 50 per cento da qualsiasi stazione del Regno per Calolziocorte in qualunque giorno dal 30 Gennaio al 30 Marzo corr. anno.

### ANTICA TRATTORIA

## S. GIROLAMO

≡ ALLA VALLETTA ≡



### PREZZI MODICI

SERVIZIO PUNTUALE  
A TUTTE LE ORE

Accordi per comitive numerose scrivendo a  
**CARSANA ANTONIO** detto **FONTANA**  
VERCURAGO per SOMASCA

A SOMASCA si è aperto il

## Nuovo Forno San Girolamo

presso l'arco della Valletta

ove i signori visitatori potranno trovare  
pane ottimo e fresco a tutte le ore

Per Fotografie  
di gruppi di pellegrini, rivolgetevi ad

## Ercole Marenzi

FOTOGRAFO

Studio: VIALE ROMA, 14 **CALOLZIOCORTE**  
Abit.: VIALE ROMA, 18 A

Di ogni gruppo viene rilasciata copia gratuita  
alla Direzione di questo Periodico.

# Il Santuario di S. GIROLAMO EMILIANI

== PERIODICO MENSILE DELL' ORDINE E DEI COOPERATORI SOMASCHI ==

ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA Lire 5.— ESTERO Lire 10.—

Abbon. sost. L. 10 - Num. separ. L. 0.50

Direzione e Amministrazione:

**SOMASCA DI VERCURAGO**

(Provincia di BERGAMO)

CONTO CORRENTE POSTALE 3/143

SOMMARIO: Vita nuova - Grande aspettato annuncio - Il racconto dipinto dell' opera di S. Girolamo - Commento storico - Le apparizioni di S. Girolamo - Glorie dell' A. C. dei P. P. Somaschi - Festa di S. Girolamo, 8 Febbraio - Per voi devoti - La Ficcianalisi - Il Culto di S. Girolamo in Piemonte - Crociata di Preghiere - Abbonamenti - Calendario.



## VITA NUOVA



L'anno 1938 non vuole esortazioni per  
volare alla sua fine. Il suo corso  
velocissimo è già cominciato. Arriverà  
al termine e ci parrà ieri.

Cos'è la vita?

Alla solita difficile domanda furono  
date non sempre chiare risposte.

Un poeta modernissimo canta:

Chiese al ventaglio un dotto Archimandrita:

" Dimmi, ventaglio, che cos'è la vita? "

E il ventaglio con molle ondeggiamento:

" È tutto vento, vento, vento, vento "

(Renato Fucini)

Uno antichissimo esclama:

" Il tempo fugge irreparabilmente; solo le azioni di  
virtù estenderanno il nostro nome oltre gli eventi "

(Virgilio)

E Dante:

" Il vivere è un correre alla morte ... "

Ma mentre la sapienza umana si  
smarrisce davanti al mistero sigillato,  
tuona dall'alto la parola di Dio, verace  
e facile per tutti, evidente e pratica.

Egli dice:

" Finchè abbiamo tempo, operiamo il bene.  
— La tua vita sia come il sole, che dal  
alba va crescendo e ingigantendo fino al  
meriggio. — Vigilanza a non lasciarsi sfug-  
gire qualsiasi occasione di opere buone! "

(Sacra Scrittura)

Miei cari, il proverbio: Anno nuovo,  
vita nuova, è una sentenza divina, che  
dobbiamo proporci come programma di  
azione. Il passaggio lieve, senza fruscii,  
delle ore e dei giorni e dei mesi e de-  
gli anni, ci obbliga a stare molto, ma  
molto attenti perchè non ci scappino le

circostanze favorevoli di accumulare ricchezze di virtù e di vita eterna.

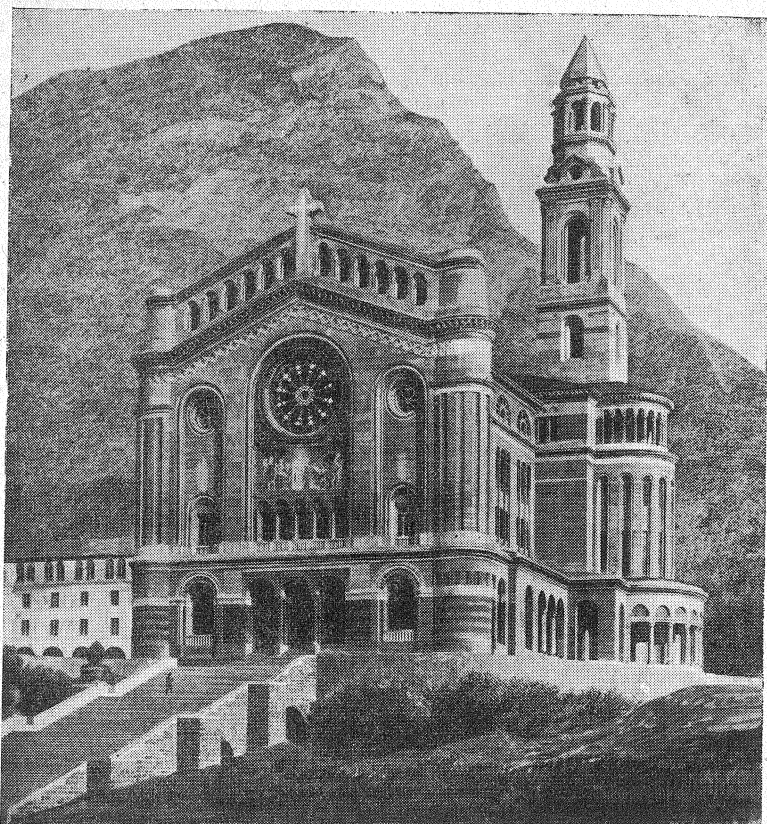
Lo so bene che tali massime le conoscete ormai quasi a memoria. Ma voi stessi non trovate che la condotta potrebbe corrispondervi meglio?

Soprattutto c'è un atto nella vita del cristiano, che non deve mai essere trascurato, che deve anzi venir intensificato, raddoppiato, ripetuto e passare in abitudine. Questo atto è la preghiera. Solo essa dà valore alla vita. Notate, ho detto solo essa dà valore alla vita. In-

fatti senza orazione anche la pratica della virtù diventa impossibile.

Odo una voce. E' l'eco melodiosa delle parole di Gesù: " **Bisogna sempre pregare per non cadere nella tentazione**".

Un'altra voce non meno soave, quella di S. Girolamo, esorta: " **Figlioli, il mondo passa; perciò dev' essere disprezzato da buon senso. Seguitate la via del cielo e servite i poveri**".



PROGETTO  
del nuovo Tempio  
Santuario  
di S. Girolamo Em.  
in SOMASCA

Architetto  
CAMILLO GALIZZI  
BERGAMO

IL prossimo 8 febbraio si concluderanno la Somasca le feste centenarie di S. Girolamo. Un avvenimento di prim'ordine è riservato per quel giorno, e in preparazione del Centenario della Beatificazione che sarà nell'anno 1947.

Già da tempo i voti comuni dei devoti auspicavano un ricordo che tramandasse la data ai secoli futuri in modo degno della grandezza del Santo e della fede nostra. Un ricordo che fosse nello stesso

tempo un monumento maestoso, un tempio che sostituisse l'attuale chiesa.

La casa troppo al di sotto dell'aspettazione dei molti pellegrini che salgono quassù attratti dalla fama di miracoli e di grazie, di cui risuona il mondo.

Ebbene a questo monumento-ricordo si darà definitivamente mano nelle prossime feste di S. Girolamo, con la posa della prima pietra.

Si intuisce subito la solennità di tale avvenimento, senza che ci dilunghiamo in dettagli particolareggiati.

Intanto presentiamo il progetto del nuovo tempio, opera del celebre architetto Camillo Galizzi di Bergamo, membro della Commissione diocesana di arte sacra.

Dopo il progetto viene il preventivo. Quanto costerà? Se lo immagini ogni lettore tenendo presente il vasto disegno dell'edificio e i difficili momenti che attraversiamo. Ma noi non ci spaventiamo

per questo, fiduciosi nell'assistenza del nostro Santo e nel concorso volenteroso e liberale dei devoti.

C'è però una cosa da sottolineare.

Taluni (e li abbiamo sentiti noi stessi) sono preda di un pregiudizio. Pensano che i Padri Somaschi abbiano già stanziati dei milioni all'uopo, e perciò fin da principio hanno manifestato poca buona volontà di aiutarci.

Ci teniamo quindi a dichiarare la nostra assoluta mancanza di mezzi.

I lavori di restauro compiuti alla Valletta sono frutto della generosità di pie persone private, senza il cui sovvenimento pecuniario non si sarebbe fatto nulla.

Nè la casa di Somasca, nè l'intero Ordine Religioso possiede ricchezze nascoste. Siamo gente che si dedica a servizio degli orfani, non già a fare i banchieri, e non credo che servendo gli orfanelli ci sia da accumulare dei patrimoni.

Perciò siete tutti pregati a soccorrerci secondo le possibilità di ciascuno.

Questo tempio sarà la prova più convincente della vostra devozione a S. Girolamo, ed egli dal cielo benedirà chi si preoccupa dell'onore di Dio e dei Santi. **Anche la nostra riconoscenza personale vi accompagnerà dovunque assistendovi con le preghiere.**

**Grande annuncio**



# IL RACCONTO DIPINTO

## dell'opera di S. GIROLAMO MIANI

Ecco riprodotto qui il secondo grande affresco che brilla sulla parete sinistra della Chiesina alla Valletta con la scritta: « *San Girolamo Miani raccoglie dalle isole della veneta laguna gli orfani e derelitti* ».

Questo affresco non racconta un episodio della vita del Santo, bensì la vita del Padre degli orfani e Patrono universale della gioventù abbandonata, in quanto ritrae il Santo in funzione di paternità quando a Venezia egli contava già cooperatori della eroica sua impresa.

Torna a proposito tutto ciò che il nostro Padre Pigato dilucida e che qui si inserisce e si leggerà con vera compiacenza.

Pertanto, ecco due affreschi di primo ordine, che trionfano uno dirimpetto all'altro, e che dicono quale fu S. Girolamo in vita e quale continuò e continua ad essere in Cielo. E lo dicono con un'arte che dalle parvenze umane si eleva ad un piano ben superiore, senza tradire la verità storica, anzi richiamandola fin dalle divaganti ed ormai superate controversie, e senza costruire attorno al Santo un mondo spirituale mediante composizioni intellettualistiche e cavillose, innanzi alle quali il popolo, al quale si vuol parlare, rimane stordito, non preso. Qui subito il popolo respira nel suo clima spirituale, e lo si capisce dai gesti, dalle esclamazioni più di contemplazione che di ammirazione.

E' pittura dai molti e molti riflessi col minimo di tavolozza; arte che si presterebbe a saggi interessanti anche per il modo pacato, sicuro e vibrante per complessa composizione, disegno e colore.

Quei fanciulli sono fanciulli da salvare, da educare coll'intervento e attrazione di quelli già penetrati dallo spirito delle celesti

cose loro trasfuso dal Santo. Il quale è risultato un ritratto d'anima, non della solita fioca materia delle immagini e dei quadri moderni; e così, grazie alla misteriosa significazione che quel volto rivela con intensità espressiva, direi, insuperabile.

Vengono in ambiente tipico morale anche quei trascoloranti colombini, che portano alla devota scena una vera carezza d'ali.

Dirò tutto, non con iperbole d'arte, ma con enumerazione di fatti: c'è la forza dell'anima in quelle creature; c'è festosa pietà; c'è effetto di dramma, che si risolve in un trionfo di carità; c'è il vero clima di veneta laguna col suo proprio caratteristico calore del tramonto; c'è poetico riflesso di onde non vane; si passa insomma per scale di luce ritenuta fino all'estremo limite prospettico dell'impianto; frutto di un lavoro di indiscutibile valore artistico, merito di un uomo, come il Cocquio, dotato, che scava e riscava nella sua ricchezza e facoltà di sciogliere il proprio rapimento nel moto rapido di una luce tutta spirituale sfiorante fuoco di carità. Altrimenti non si spiega la novità ricca e leggera di fasi, colle quali egli ritrae la natura e ce la presenta vera, cioè vestita dei suoi belli, sottili e reconditi aspetti, che contribuiscono a dare quel senso di raro, di distaccato, di definito, ed espresso per estremi delicatissimi, armoniosi.

P. STANISLAO BATTAGLIA

NOTA - Col più vivo rincrescimento non siamo riusciti ad avere una fotografia sufficientemente nitida, per poterla riprodurre qui. Invitiamo perciò i buoni lettori a venire personalmente ad ammirare questa nuova opera d'arte.

# COMMENTO STORICO

## al secondo affresco della Valletta

Ho commentato storicamente il primo affresco. Perché non fare altrettanto per il secondo?

Con questi due grandiosi dipinti il Cocquio tratteggia e idealizza l'origine e la conclusione dell'opera di S. Girolamo. Dalla cura personale degli orfani a Venezia, il Miani è salito a perennarla nei fulgori del cielo, potenziandola al massimo grado con gli influssi dell'amore, della sapienza e della provvidenza stessa di Dio.

Ogni santa impresa fu assomigliata da Cristo al seme di senapa, che sviluppa dalla sua minuscolità una pianta robusta, rifugio d'uccelli e ombra di uomini. E' quindi giusto contrapporre i due estremi per scorgervi il sigillo divino, ed anche per mirare come la distanza non fu rimpugnata umanamente, cosa impossibile, ma dalla grazia celeste preveniente e concomitante, preminente e completante. Per questo appunto tutti gli scrittori della vita del Santo, dai primi agli ultimi, si diffondono con calore a narrare parecchi fatti accaduti a Venezia, che nel presente affresco vengono ricapitolati in un unico episodio, e che sono la sua base storica nel senso più stretto della parola.

Apriamo, per esempio, il primo biografo del Santo, Andrea Lippomani, amico sincero di lui, testimone oculare giorno per giorno delle sue fatiche apostoliche in Venezia. Una prima descrizione ci rievoca l'opera a pro degli infermi nel tempo della carestia: " In questi santi esercizi spendeva egli tutto il giorno, e quando non gli bastava il giorno, andava anche la notte vagando per la città, e sovveniva a suo potere quelli che erano infermi ". Chi non rivede il Miani aggirarsi con ogni mezzo per le calli, le fondamenta

e i canali a rintracciare i poverelli per consolarli, sfamarli o rendere gli estremi onori cristiani alle loro salme?

L'affresco del Cocquio ci trasporta appunto in tale dinamismo d'attività.

Una seconda descrizione ci rappresenta S. Girolamo più da vicino: " Non soltanto ai fanciulli (di S. Basilio, il primo orfanotrofo) s'estendeva la cura sua, ma come padre universale dei poveri. Mazorbo, Torcello, Burano, Chioggia ed altri luoghi simili, i quali si chiamano contrade, comunicava o per sé o per altri l'elemosine che poteva ".

Questa volta sono proprio i bambini di cui si parla. E si parla anche minutamente di viaggi lagunari in cerca dei derelitti da riabilitare.

L'ultima volta che fui a Somasca e osservai l'affresco in tutte le sue parti, salendo perfino sull'impalcatura, mentre il pittore attendeva alle sfumature finissime del colorito alla luce dell'acetilene (il sole era già presso a nascondersi dietro i monti di là dal lago), queste due citazioni mi vennero spontaneamente alla memoria. Allora rivissi un momento di vera intimità col Santo e suoi fanciulli, e mi parve d'essere in un giorno di dicembre del 1528. Vale a dire, mi ero trasportato con l'anima intera quattrocentonove anni in dietro. Siffatta potenza hanno in sé le opere veramente artistiche da comunicarci una vita che non abbiamo né potremmo avere mai.

Un altro storico accurato, il Santinelli, dà un tocco più incisivo all'attività di S. Girolamo a Venezia in questo secondo periodo di cui parliamo. " Ceduta la tutela dei nipoti, egli dice, non istette però nascosto, quasi temesse che l'ammirazione che il po-

polo aveva verso di lui si convertisse allora in derisione, ma incominciò tosto ad uscire, e comparve per le strade e per le piazze in traccia di figliolini abbandonati”.

Gli altri biografi non sono che l'eco concorde dei precedenti.

E la teoria degli orfanelli?

Cosa risaputa e ripetuta da tutti; ma che incanto in quest' affresco!

E' legittimo ch'io pure riporti la riminiscenza che a contemplarla mi venne a mente. E senza aspettare il consenso di alcuno cito il gravissimo Marin Sanudo, che nacque nel 1446 e morì nel 1535, spettatore autorevole di tutta l'attività di S. Girolamo a Venezia. Ebbene ecco come costui vide gli orfanelli del Miani il giorno 4 novembre 1531: “Vennero li putti dell'ospedale degli Incurabili e di S. Giovanni e Paolo (i due orfanotrofi riuniti del Miani) che una fila vanno vestiti di turchino e l'altra di bianco, a due a due... cantando le litanie e rispondendo tutti: ora pro eo, e fu bello a vedere”.

La medesima commozione si ritrova qui davanti lo spettacolo esattamente riprodotto e artisticamente interpretato.

E' ora di porre una domanda: Chi è quel religioso che sulla Piazzetta di San Marco effettua lo sbarco dei piccoli? San Girolamo aveva già fin da Venezia un primo nucleo della futura Congregazione Somasca?

A molti la domanda parrà oziosa. In una opera d'arte, sia pure evocatrice di un evento storico, non si va cercare l'esattezza meticolosa di un cronista o di un archivist. E' vero. Ciò non toglie però di trovare qui una rivendicazione di certe memorie storiche e la risposta ad una piccola polemica che è stata risuscitata anche pochi anni or sono.

Con quel personaggio, che si crederebbe posto dal pittore per dare più vita alla scena, si vuole dare una netta affermazione circa l'anno di nascita dell'Ordine Somasco. Questa data dev'essere posta prima della partenza del Miani da Venezia, non già come

pretesero taluni nel 1532 o peggio nel 1534/6. I nostri documenti d'archivio precisano il 1528. Il Miani, oltre agli orfanotrofi, ebbe a Venezia compagni di attività e fratelli di spirito. In particolare, mi piace vedere nelle sembianze dell'amorevole accoglitore dei piccini dalla barca il Padre Pellegrino Asti di Vicenza, il primo seguace del Santo. Egli era zelante sacerdote che donò tutto se stesso all'assistenza spirituale degli orfani di S. Basilio e dei malati del Bersaglio. A lui, proprio a lui, come a persona stabilmente abitante presso il Miani, accenna il Lippomani già citato, quando dice: “Girolamo mi mostrava le schiere dei fanciulli... e mi diceva: Questi stanno con me e sono spirituali... quello è il padre che li confessa”.

Sono quindi contento della novità che il nostro affresco, così bello, introduce nelle solite rappresentazioni dell'apostolato veneziano di S. Girolamo.

E' la prima volta che il P. Pellegrino Asti viene effigiato, per quanto ci è dato di sapere, e questa stessa volta lo si è messo subito nella sua giusta luce, insieme con S. Girolamo, in identità di opere e di ideali.

Anche sotto questo aspetto l'affresco è geniale e fa giustizia di gravi misconoscenze o dimenticanze storiche.

Che importa se la fisionomia possa anche non esser l'autentica?

Non mi prendo la briga di rispondere alla solita questione dei refrattari al concetto puro di arte, che non percepiscono la differenza fra pittura e fotografia.

Intanto il valore artistico non ne scapita menomamente e neppure il significato apologetico e storico.

Dunque ben fatto. Io applaudo con entusiasmo al pittore Carlo Cocquio e all'organizzatore dei restauri P. Battaglia.

P. GIOVANNI M. PIGATO C. R. S.

**DEVOTI! Diffondete il Periodico del Santuario di S. Girolamo Em.**

# Le apparizioni di S. Girolamo

(Prima puntata)

## Occasione e idea.

L'incontro con Hermann vom Gilm non si cancellerà mai dalla mia memoria.

Dalla stazione ferroviaria della Jungfrau salivo alla sommità dello Sphinx dove di recente è stato inaugurato un grandioso osservatorio meteorologico. Siamo a 3575 metri sul mare, circondati dalla immobilità impressionante delle infinite vette dentate, che il sole invano cerca di far sorridere. Noi due soli per la via esterna. Gli altri visitatori hanno preferito l'ascensore. Impossibile non rivolgersi la parola e far la conoscenza.

“Guten Tag!” Egli fu il primo a salutarmi.

“Ich danke. Guten Tag Ihnen auch”, rispondo. Soggiungo subito: “Wohin gehen Sie?”

“Herauf, um Observatorium zu sehen”.

Io pure andavo colà. Decidemmo di accompagnarci, ingannando la salita con una conversazione di mutuo interesse. Anzitutto lo impressionò la mia veste talare. Io gli spiegai che era l'abito dei Padri Somaschi.

“Quelli di S. Girolamo Miani?” domandò in tedesco.

“Precisamente. Ma Lei come lo sa?”

“Ho letto una piccola vita del Santo, quando ero in collegio presso i Benedettini di Schwyz, e mi piaceva tanto che la ricordo ancora. E' un Santo che ha fatto tanti miracoli e anche dopo morte è apparso parecchie volte”.

Queste ultime parole mi colpirono, non già perchè non lo sapessi, ma perchè in nessuna vita italiana ci avevo mai letto un capitolo sulle apparizioni del Santo. Perciò pregai il mio caro Hermann di procurarmela il più presto. Ed egli da buon amico, invitato a rispettare i sacri legami dell'af-

fetto, me la mandò appena due giorni dopo.

Spero di far cosa gradita ai lettori del Bollettino di Somasca presentando loro in veste italiana a puntate su queste colonne la serie delle apparizioni e aggiungendo nuovi fatti ricavati da certi studi miei intorno alla storia del culto di S. Girolamo.

Nota — La vita, di cui sopra, s'intitola: *Hl. Hieronymus Aemilianus Waisenvater, herausgegeben von Gottlieb Vischer* (Stuttgart, 1913), cioè: S. Girolamo Emiliani Padre degli orfani, Edizione di Teofilo Vischer. Manca il nome intero dell'autore, rappresentato dalle sole iniziali J. P.

## Prima apparizione.

Era l'anno 1623. A Milano nell'orfanotrofio di S. Martino un religioso somasco giace moribondo. L'ultima ora sta per scoccare. I confratelli gli fanno corona intorno allo squallido lettuccio e piangono, perchè perdevano in quel morente una persona amatissima e un esemplare singolare di virtù. Quand'ecco, d'un tratto, il malato alza la testa, tende in alto le braccia con gioia mai vista, ed esclama: “Qual grazia, o Padre Girolamo! Ottenetemi da Dio di morire santamente”.

Indi si ricompone come prima, ma più sereno e sfavillante di luce sovrumana. Che cos'era accaduto? Il superiore gli si avvicina e glielo chiede. Con semplicità il morente narra d'aver avuto la visione di S. Girolamo, che lo confortava alla lotta propria dell'agonia.

Questo santo religioso si chiamava Padre Girolamo Novelli, nativo di Vicenza. Aveva compiuto gli studi di filosofia e teologia nel piccolo seminario di Somasca per farsi prete secolare ambrosiano. Ma a Somasca, commosso dai ricordi di S. Girolamo, decise di seguirlo nella cura dei poveri. Tutta la sua vita fu impiegata con vero zelo in tale apo-



stolato. Inoltre si adoperò a tutt'uomo per diffondere la devozione al Santo, promovendone i processi di beatificazione presso la Santa Sede. Insomma fu un vero santo, come colui del quale portava il nome.

La visione, che abbiamo narrata, è stata riconosciuta veridica e autentica con regolare inchiesta dall'autorità ecclesiastica competente.

Essa prova come il nostro Santo assista i suoi devoti.

Di lì a poco il Padre Novelli spirò placidamente, lasciando fra i suoi confratelli fondata convinzione d'esser volato senz'altro in cielo. La sua fama di santità è ancor fresca, e sappiamo che già c'è chi attende a scriverne la vita edificante.

P. GIOVANNI M. PIGATO C. R. S.

## Glorie dell'Azione Cattolica dei PADRI SOMASCHI

### *Collegio di Casale Monferrato.*

Quest'anno gli aspiranti di A. C. di questo collegio hanno vinto il gagliardetto nella gara nazionale di catechismo. Una rappresentanza di essi si è perciò recata a Roma a riceverlo dalle mani del Sommo Pontefice.

Contemporaneamente il gruppo degli effettivi guadagnò il primo premio.

Nei cinque anni che i Somaschi sono ritornati a dirigere il vetusto convitto, l'associazione si è già classificata fra le prime.

### *Istituto Internazionale "Francesca Sorelle", di Bellinzona (Svizzera).*

In questo collegio da più di vent'anni esiste il gruppo di Azione Missionaria. La antichità della data di fondazione va rilevata. Nessun collegio d'Italia vanta gruppi interni di A. C. così da lungo.

I giovanetti fanno tutto da sé, eleggendo le cariche, suddividendosi cordialmente il lavoro, impegnandosi con serietà e costanza alla buona riuscita del loro santo scopo.

E' commovente vedere a principio dell'anno scolastico i vecchi iscritti abbordare i convittori novellini per invitarli ad associarsi all'opera pro Missioni.

Più commovente ancora rivedere gli ex-convittori interessarsi dell'associazione e ricordarsi praticamente, da autentici svizzeri, inviando offerte, qualcuna delle quali davvero cospicua.

In questo scorcio di secolo è doveroso additare all'ammirazione e all'imitazione questi nostri alunni, che concorrono efficacemente a farlo chiamare il secolo delle Missioni, come già il Sovrano Pontefice gode di intitolarsi il Papa delle Missioni.

I convittori s'industriano con recite teatrali, con tombole e raccolta di quote personali a radunare somme di denaro da evolversi in opere missionarie.

La loro attività ebbe sempre la soddisfazione della riuscita, e al Collegio arriva costantemente il ringraziamento dei lontani propagatori della fede cattolica, come ci rendono edotti i molti diplomi di benemerita adornanti le pareti delle camerate.

### *Orfanotrofia di Rapallo.*

I piccoli associati del gruppo "Mater Orphanorum" da vari anni vincono ogni volta alle gare catechistiche e liturgiche. Bravi! Così piccoli e con tanto lavoro di stamperia, legatoria e calzoleria, eppure sempre pronti alla chiamata di farsi onore.

La società è alla deriva, senza sapere come raggiungere il porto stabile della pace e della tranquillità. Ma se tutti facessero come la Chiesa insegna, la crisi sarebbe finita. Pur troppo il mondo ignora perfino la dottrina cristiana. Ecco perciò le gare del catechismo, introdotte apposta per combattere l'ignoranza religiosa.

Le nostre associazioni finora rispondono bene all'appello del Santo Padre, e meritano quindi un pubblico encomio.

## FESTA DI S. GIROLAMO EMILIANI

SOMASCA - 8 Febbraio 1938

29 Gennaio - ore 19. - Incomincia la Novena solenne.

Domenica 6 Febbraio - Dopo i Vespri, rituale funzione di collocamento della Croce sul luogo dell'erigendo Santuario.

Lunedì 7 Febb. Ore 15 - Trasporto dell'Urna e primi Vespri solenni.

Martedì 8 Febbraio. Ore 5.30. - Inizio SS. Messe.

Ore 7. - S. Messa della Comunione generale celebrata da un Dignitario dell'Ordine Somasco.

Ore 10. - S. Messa solenne con assistenza di S. E. Mons. Adriano Bernareggi, Vescovo di Bergamo. Panegirico del Santo.

Ore 14,30 - Vespri solenni. - Deposizione dell'Urna.

### **Funzione della benedizione e posa della prima pietra del nuovo Tempio - Santuario di S. GIROLAMO**

Benedizione eucaristica e bacio della Reliquia del Santo.

Domenica 13 Febbraio. - Festa votiva di S. Girolamo al Santuario della Valletta.

Ore 8. - Santa Messa letta.

Ore 9.30 - S. Messa solenne - Discorso - Benedizione Euc.

Indulgenza plenaria possono acquistare tutti i fedeli che, confessati e comunicati, visitano il Santuario, pregando secondo le solite intenzioni.

*Ribasso ferroviario (vedi in copertina all'Orario ferroviario)*

PREGHIERA

A MARIA SANTISSIMA MADRE DEGLI ORFANI

*Vergine amantissima, che a noi miseri mortali, lontani dalla patria beata, in questo esilio di prova, foste data per Madre, deb! riguardate con particolare affetto quelli tra i vostri figli, cui la morte rapì i sostegni visibili in questa terra. E come ispiraste un giorno prodigiosamente il padre degli orfani, S. Girolamo Emiliani, così continuate a dirigere amorosa e sollecita i sentimenti di chi, con missione veramente cristiana, ha cura di essi; affinché, sotto la vostra protezione, riescano a educarli cristianamente ed a rendere meno dolorosi gli effetti della loro grande sventura. E fate, o Maria, che sorretti, guidati e protetti nella vita terrena, nutrano, accrescano e mantengano sempre più viva la fiducia di conseguire per il vostro materno aiuto la vita eterna: e così sia. - Tre Ave Maria.*

O Maria, Madre degli Orfani, pregate per noi.

300 giorni d'indulgenza - Pio XI



Maria SS ma Madre degli Orfani, Liberatrice di S. Girolamo.  
(Treviso, Chiesa della Madonna Grande)

PREGHIERA

A SAN GIROLAMO PADRE E PATRONO UNIVERSALE DEGLI ORFANI E DELLA GIOVENTÙ ABBANDONATA

*O San Girolamo, zelantissimo del bene di tutti i giovani e padre degli orfani provvidentissimo, per quell'amore operoso che in terra ad essi vi strinse e per essi vi consumò, continuate, ve ne supplichiamo, a riguardarli sempre con tenerezza dal cielo: impetrate dal gran Padre delle misericordie a tutti i genitori e a tutti gli educatori della gioventù quel medesimo spirito che a voi concesse di prudenza, di carità, di costanza: e a tutti i giovanetti ottenete un cuore affettuoso, docile ed obbediente. Così saranno essi allevati nel santo timore di Dio, unica sorgente di ogni felicità temporale ed eterna; scopriranno le insidie che loro si tendono, vinceranno i pericoli che li minacciano: e dopo avere coll' esemplarità de' loro costumi edificato la patria terrena, passeranno felicemente a crescere le gioie eterne della celeste. E così sia. Tre Gloria.*

O San Girolamo, pregate per noi.

(50 giorni d'indulgenza).



S. GIROLAMO per primo affida la missione di assistenza dell' orfano e della gioventù abbandonata all' Ordine religioso dei Padri Somaschi da lui istituito.

(Somasca, particolare dell'affresco del pittore C. Cocquio).

LA FICCANALISI "LA PSICANALISI"

Si continuo a senti 'sti gran scienziati  
finisco ar manicomio, paro, paro:  
ma stamme un po' a senti, 'si' indemoniati,  
che so' annati a pensà... mo' te l'imparo

E' 'na toria modernà, un zibardone,  
che te fa paro l'omo all'animale  
e confonne l'istinto a la raggione.  
Te cerca, insomma, un moto primordiale,

che sta anniscosto dietro **all' incoscienza**  
e nasce nella testa der pupetto,  
aspettanno, là dentro, co' pazienza,  
er momento d'uscì, pe' fa' er bulletto.

Allora, superanno 'na chiusura  
che se chiama, me pare, **precoscienza**,  
te la fa' in barba puro a la censura  
e arriva, defilato, a la **coscienza**.

E propio quì succede er macchiavello,  
te dice lo scienzato talentone,  
che ci ariva, er pensiero, poverello,  
tutto sformato, senza discrezione.

E pe, sape' la verità, der vero,  
se deve arisali verso l' antiche  
prime, incoscienti, forme der pensiero,  
bisogna fa' **l'analisi a la psiche**.

Io so' curioso, è vero, è un vizio mio,  
e anniedi, un giorno, da 'no specialista  
pe' famme fa' 'st'analisi pur'io.  
M'aricevette come un vero artista,

me fece stenne, lungo, sur divano,  
e se mise de dietro a fa' l'esame,  
da la mi' infanzia (tempo assai lontano)  
de l'atti, de la vita, de la fame,

dei pensieri palesi e dei nascosti,  
della **libido**, base d'ogni azione,  
de tutti l'atti liberi od imposti,  
fino ch'arriva a **la sublimazione**.

Infine, poi, me dice: "E mo', che pensi?  
"te vedo tutt' assorto ner pensiero".  
Rimasi un po' confuso e: "Me dispensi.....  
...un penso a niente...creda...so' sincero".

"Ma via — rispose — dite tutto quanto  
"puro si 'sto parla' ve dà molestia".  
le dissi allora: "No pe' fave un vanto.....  
...pensavo che voi sete 'na gran bestia".

LUIGI RUIZ DE CARDENAS

## Il Culto di San Girolamo Emiliani

In Piemonte

(XXIV puntata)

### CEVA - Regio Ospizio di Carità.

Il 28 dicembre 1937, festa dei Santi Innocenti, fu il giorno prescelto per onorare con culto speciale il S. Patrono degli Orfani.

Non si può dire a parole quanto affettuosamente il Signor Canonico Giovanni Torelli e tutta la sua bella famiglia di orfani e di orfanelle, diretti dalle Venerande Suore del Cottolengo, abbiano ricevuto il Padre Stefani e il Padre Roascio, venuti apposta da Cherasco la sera del 27.

In cappella, parata a festa, il quadro di San Girolamo spiccava in trono, e sull'altare fu esposta la Reliquia portata dai buoni Padri

Una prima predichina del P. Stefani ha disposto tutti gli animi alla festa che doveva commemorare il IV Centenario del glorioso Transito di San Girolamo.

Il 28 mattina con la messa della Comunione, la messa cantata e tre altre predichine sul culto della Madonna, sulla carità verso gli abbandonati e sull'Angelo Custode, il caro Santo Patrono è stato capito nelle sue varie e attraenti caratteristiche.

L'Istituto toccò il colmo della gioia nella funzione della sera, onorata anche da varie persone di Ceva.

Il P. Stefani con fervide parole tessè il panegirico di San Girolamo e ottenne che fosse iniziata subito la partecipazione alla Crociata di preghiera.

La preghiera stabilita fu letta prima della solenne benedizione ed ora si ripeterà ogni giorno nell'Istituto. Si concluse col bacio della S. Reliquia e larga distribuzione di immagini; agli orfani ed. orfane anche di caramelle.

S. Girolamo benedica il venerando Signor Canonico Direttore, che ha saputo dare tanto risalto alla festa con la sua nota brillante di pietà fatta di letizia, nella quale è educato e mantenuto tutto il suo simpatico Istituto.

### ISOLA DI BENEVAGIENNA

(Diocesi di Mondovì)

S. Girolamo era già conosciuto in questa Parrocchia per l'apostolato della zelante Presidente di Giov. Femm.

Ma dai primi giorni del 1938, con i Santi Esercizi Spirituali predcati dal Padre Stefani, tanto le Donne Cattoliche come la Associazione Giov. Femm. e tutto l'Istituto Asilo hanno conosciuto e pregato il caro Santo e d'ora in avanti, leggendone la vita, anche i Reverendi Sacerdoti sapranno di quale importanza è la preghiera rivolta a S. Girolamo per la salvezza di tanta gioventù abbandonata.

## Crociata di Preghiere a San Girolamo Emiliani

PER LA BUONA EDUCAZIONE DEGLI ORFANI  
— E DELLA GIOVENTÙ ABBANDONATA —

### ADESIONI.

ARCIVESCOVADO DI TUGUCIGALPA (HONDURAS).

Nulla v'ha di più opportuno, in questo secolo di materialismo e d'empietà nel quale il cinema immorale assassina la fanciullezza, come Erode, fra le braccia, si può dire, delle madri, ed in cui l'insegnamento laico nei banchi stessi della scuola, avvelena con l'ateismo le anime dei fanciulli, che elevare una santa Crociata a pro della gioventù cristiana. Oggi più che mai si ripercuote la gemebonda e tenera voce del Maestro, che dice: "Lasciate che i pargoli vengano a me".

La "Crociata di preghiere a S. Girolamo per la buona educazione della gioventù abbandonata" presenta somma opportunità per la Chiesa, onde credo che tutto l'Episcopato sottoscriverà alla domanda che si presenterà alla Santa Sede per la sua definitiva approvazione.

Aderisco di cuore e mi iscrivo alla Santa Crociata Emiliana.

13 aprile 1936.

EMILIO MORALES ROQUE  
Amministr. Apostolico

ARCIVESCOVADO DI S. JOSÉ DI COSTA RICA.

Rev.mo Padre,

Per incarico dell'Ecc.mo Sig. Arcivescovo di questa Archidiocesi, ho il piacere di riferirmi alla sua pregiata del 31 marzo u. s. Senza dubbio quanto V. P. Rec.ma espone circa "la Crociata di preghiere S. Girolamo Emiliani" merita la maggior considerazione e l'Ecc.mo Prelato sarà ben contento che la S. Sede approvi la domanda del Rev.mo

P. Generale, in occasione del IV Centenario del glorioso Transito del S. Fondatore. Tutto quello che la S. Sede vorrà disporre ed ordinare in proposito, sarà accolto e compiuto fedelmente.

Questo è quello che devo comunicare in nome dell'Ecc.mo Prelato a V. P. Rev.ma, di cui mi è grato dichiararmi dev.mo servitore.

14 aprile 1936.

VITTORIO SAMABRIA M.  
Vic. Generale

### Elogio significativo.

Durante il panegirico di S. Girolamo a chiusura delle feste centenarie di Casale Monferrato, S. Ecc. Mons. Milone, vescovo di Alessandria, pronunciò queste precise parole: "So che è sorta qui in Casale e ora è diffusa in molte altre diocesi una Associazione chiamata Crociata S. Girolamo per i bambini orfani e abbandonati. Finora è vissuta nel nascondimento e nel silenzio. Adesso però deve essere presa in considerazione, perchè è un'opera necessaria".

Questo elogio di un personaggio così autorevole com'è il vescovo di Alessandria, e pronunciato davanti ad una vera moltitudine che gremiva il duomo, è degno di grande considerazione, e per noi è un pegno di nuovi progressi.

### Quella che si pensa all'estero della Crociata.

Nella Svizzera, dove alcuni vescovi la hanno già approvata, se ne parla veramente bene. Anzi si aspettano che qui pure arrivino i suoi vantaggi.

Però....

Però si riconosce che la Crociata ha bisogno di svilupparsi nella sua seconda e



più importante fase, se vuole concorrere efficacemente alla salvezza della gioventù. Mi spiegherò meglio. Occorre cioè costituire un nucleo di apostoli che vadano personalmente a rintracciare i poveri bimbi abbandonati per istruirli a condurli alla chiesa.

Ben s'intende, l'opera attiva non deve escludere l'opera deprecativa. Quindi si torna ad approvare la diffusione della preghiera a S. Girolamo per la salvezza della gioventù. Ma esortiamo nello stesso tempo a muoversi, a operare, a evangelizzare, imitando più da vicino l'esempio del Santo.

Queste osservazioni, raccolte da trattenimenti sull'argomento con sacerdoti in Svizzera, mi paiono assai giuste, non solo, ma di necessaria immediata applicazione.

Del resto a Casale, dove la Crociata è nata, il gruppo di apostole è già iniziato. Ma le lavoratrici sono poche finora, mentre il lavoro da compiere è molto vasto.

Coraggio! Qualche anima generosa si avvanzi, il Signore, la Madonna e S. Girolamo riverseranno su lei le loro compiacenze.

\* \* \*

Un'altra nazione dove la Crociata ha molto incontrato, è il Belgio. Specialmente nelle provincie Fiamminghe la sua diffusione è stata rapida, per opera e merito della Congregazione dei "Fratelli di San Girolamo". A quanto ci informa la rivista ufficiale del religioso sodalizio, in tutti i numerosi istituti la preghiera viene giornalmente recitata, ed anche presso i fedeli del popolo essa è propagandata.

\* \* \*

Ed eccoci all'America. Lo zelo dei Padri Somaschi nella repubblica di El Salvador ha ottenuto l'approvazione di essa da parte di tutti i vescovi, e le loro significative adesioni già apparvero in questo periodico.

Da lettere e relazioni dei nostri confratelli di laggiù, abbiamo la gioia di sapere che si è costituito un gruppo sempre più numeroso di cooperatrici somasche, che appoggiano e incrementano le opere di carità che sotto il nome e l'égida di S. Girolamo i Padri compiono.

Possiamo dire che gli Americani hanno capito bene, e forse meglio degli Italiani, lo spirito della Crociata. Insieme con la lode vada ad essi il nostro sincero augurio di nuovi ininterrotti progressi a beneficio della porzione eletta del gregge di Cristo, quale è la gioventù.

## Offerte varie.

A. Filippini, Milano, L. 5 per una preghiera - C. Bazzi, Cornegliano, L. 5 - Famiglia Pigato, Nove, L. 15, per due Sante Messe - F. Brumana, Como, L. 25 per S. Messe - N. N., Vercurago, L. 2 - F. Invernizzi, Pieve Albignola, per L.5 gli Orfanelli - G. Ghilardi, Dovera, L. 2 - Livraga Bombelli Maddalena, Vajano Cremasco, Lire 5 per una malata - Fam. Bilotta, Torino, L. 5 - Boeris, Costigliole d'Asti, L. 10 per grazie ricevute - N. N., Inveruno, L. 10 per grazia ricevuta - N. N., L. 20 per una S. Messa - N. N., Somasca, L. 5 per grazia ricevuta - N. N., Milano, L. 50 raccomandandosi alle preghiere dei Novizi - A. Romanò, Como, L. 5 per favori ricevuti - F. Riva, Brongio, L. 25 per grazia ricevuta - B. Riva in Valsecchi, Civate, offre una catena d'argento - A mezzo del Sig. Gatti da Vajano, L. 14, offerte da vari devoti di San Girolamo - R. Tagliaferro, Torino, L. 5 raccomandandosi alle preghiere dei Novizi per ottenere guarigione.

### R. Prefettura di BERGAMO

#### MESE DI NOVEMBRE

	Capoluogo	Resto Prov.	Totale
nati	192	1297	1479
morti	124	547	671
aumento popol.	68	750	808

#### MESE DI DICEMBRE

	Capoluogo	Resto Prov.	Totale
nati	192	1405	1597
morti	147	679	826
aumento popol.	45	726	771

# ABBONAMENTI

G. Dell'Orco, S. Raimondi, G. Giannini, Roma - P. Giovannini, C. Cannucciari, Osnago - D. Ricci, A. Molinari, Trevi nel Lazio - L. Giandonato, Ascoli Satriano - A. Volpicelli, Gavignano - N. Stagnaro, Sestri Levante - L. Busco, P. Romoli, L. Spalletta, Frascati - G. Volpe, I. De Lucia, Terlizzi - M. Calabrese, Cercemaggiore - G. Raimondi, Montelanico - D. Di Bari, Andria - A. Caffaggi, Bedizzano - A. Cupellaro, Velletri - A. Fabi, S. Lorenzo Nuovo - A. Mariani, Ponte a Moriano - G. Favale, Campoleone - E. Manzoni, Somasca di Vercurago - Fam. Ferrari, G. D. Acerboni, Calolziocorte - F. Carretta, Milano - E. Tagliabue, Como (sost.) - A. Filippini, Milano - G. Parini Poggio; Zeme Lomellina, - D. Tresoldi Bianchi, Milano (sost.) - M. Roggero, Casale Monferrato (sost.) - F. Perego, Merate - A. Lomazzi, Monza - A. Pinchetti, Rancio S. Giovanni - M. Livraga Bombelli, Vaiano Cremasco - Rag. E. Galli, Bergamo (sost.) - N. Sala, Margno - Fam. D. Oltolina, Fam. S. Griffanti, Rho (sost.) - Fam. Sesana, L. Valsecchi, Suore Orsoline (sost.) A. Conti, N. Conti G. Benaglia, Famiglia Barzaghi, Somasca - R. Caglio, G. Bonfanti in Magni, A. Novati, A. Casiraghi, C. Arlati, Osnago - P. Noli Pavia (sost. lire 20) - G. Bonfanti, Ronco - G. Bazzi, Cornigliano (sost.) - S. Camia, G. Macciò, Dogliani - M. Aimo, Carrù - Fam. Bilotta, Torino - O. Battaglio, Vezza d'Alba - Famiglia Leone, E. Viglierchio, Bragioli - A. Dellavalle, Pocapaglia - A. Valsecchi, P. Riva, Calolziocorte - A. Bonacina, N. Amigoni, Vercurago - F. Olivieri, U. Quattrini (sost.), Dott. Gr. Uff. G. Mantovani (sost.), A. Vicchio, Mons. L. Agnoletti, Roma - G. Usoni, E. Tessaro (sost.), D. Pantaleoni, Treviso - L. Raimondi, Legnano - P. Calcaterra, Germanedo - Dott. E. Matteuzzi, Trieste (sost.) - M. Lozza, A. Bonacina (sost.), Vercurago - Sorelle Monta (sost.), Famiglia Ronchi (sost. lire 20), L. Nembri Santamaria (sost.), L. Prevellani, Direttore Orfanotr. Maschile di Milano (4 copie) - P. Conti, Varese (sost.) - D. Masante, Le segno - M. Mariani, Galbiate - A. Bonfanti, Merate - A. Nessi Cereda, Erba (sostenitore) - Dott. Cav. O. Lampertico, Vicenza (sost. lire 20) - A. Rivolta, Don G. Fornarà, Intra - R. Polo, Padova - C. Fraguelli, P. A. Fazzini (20 copie) Como - Don G. Dell'Oro, Maggianico (sost.) - Prof. S. Pasquali, Rieti (sost.) - G. Negretti, Villa Guardia - T. Asselle, Cherasco - M. Lonati, Cerreta Volta - A. Pigato, Nove - M. Cappelletti, Villa d'Adda - M. Barbieri, Musso - F. Brumana, Como - F. Barfucci, Pieve S. Stefano - F. Tucci, Roma - A. Polignano, Firenze - S. Amigoni, Somasca - E. Morgoni, Oreno - G. Ghilardi, Dovera - E. Malvetani, Stroncone - G. Nascibene ved. Fioretta, Vercurago Galavesa (sost.).

Premiati per larga diffusione del nostro Bollettino: *Probandati Somaschi di Pescia e di Cherasco.*

## Borse di Studio

### II. Borsa S. Girolamo E. Padre degli orfani.

Somma precedente	L. 461.—
G. Mortarini, Bariano	L. 20.—
N. N., Somasca.	L. 5.—
N. N.	L. 5.—
Totale	L. 491.—

### Borsa Maria SS.ma Madre degli orfani.

Somma precedente	L. 4035.—
------------------	-----------

### Borsa SS.mo Crocifisso di Como.

Somma precedente	L. 4455.—
Fam. Negretti, Villaguardia	L. 5.—
Totale	L. 4460.—

# CALENDARIO del SANTUARIO

# FEBBRAIO 1938-XVI<sup>o</sup>

## FUNZIONI ORDINARIE.

### GIORNI FERIALI:

- Ore 6. — - S. Messa letta.  
» 6,30. - S. Messa letta.  
» 8. — - S. Messa letta all'altare del Santo.  
A sera: S. Rosario - Litanie della B. V.  
breve meditazione - Bened. Eucaristica.

### GIORNI FESTIVI:

- Ore 6. — - S. Messa letta con Vangelino.  
» 8. — - S. Messa letta all'altare del Santo  
» 9,30 - S. Messa Parrocchiale - Omelia  
» 14. — - Dottrina - Vespri - Bened. Eucar.

## FUNZIONI SPECIALI

- 1-6 - Continua la Novena in preparazione alla festa di S. Girolamo.  
1 - Primo martedì del mese - *a sera*: solita funzione in onore dei SS. Angeli Custodi.  
2 - **Purificazione di Maria SS.ma** - Benedizione delle Candele e S. Messa cantata.  
3 - **S. Biagio** - Benedizione della gola.  
4 - Primo Venerdì del mese - *alla mattina*: solita funzione in onore del S. Cuore.  
6 - Prima domenica del mese - Orario e funzioni solite.  
7 - 8 - 13 (Vedi a parte l'orario speciale delle funzioni in onore di S. Girolamo.)  
20 - Terza domenica del mese - solite funzioni.  
27 - 28 - *Alla sera* - Pio Esercizio del Carnevale santificato.

*In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.*

Caprino Bergamasco, 20 Gennaio 1938 - XVI - Sac. Luigi Locatelli, Prevosto Parroco Vic. For. Deleg. Vesc. Cens. Eccl.  
Tip. Fratelli Pozzoni - Cisano Bergamasco - 20 Gennaio 1938 XVI<sup>o</sup> - P. C. Tagliaferro *Direttore responsabile.*

## BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE SOCIALE 25.000.000 VERSATO - RISERVA L. 3.470.000

Sede Sociale e Direzione Generale in BERGAMO

**CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA  
CORRISPONDENTE E RAPPRESENTANTE  
DEL BANCO DI NAPOLI E DI SICILIA**

**ISTITUTO AUTORIZZATO ALLE OPERAZIONI  
DI CREDITO AGRARIO D'ESERCIZIO**

**GESTISCE N. 103 ESATTORIE e N. 377 TESORERIE**

**Tutte le operazioni  
di Banca e Cambio**

## CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

Fondata nel 1823



SEDE CENTRALE IN MILANO

Via Monte di Pietà N. 8 - 197 filiali e Succursali

**DEPOSITI: L. 5 Miliardi**

**RISERVA: L. 400 Milioni**

*Il popolo italiano, se rimane fedele alle sue virtù di previdenza e di risparmio, se rimane laborioso, probo, fecondo, è signore del suo avvenire, arbitro del suo destino.*

MUSSOLINI